



COMUNE DI VILLALBA

(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

AREA II

Proposta N. **32** DEL **11-07-2024**

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONE MUTUO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI - INTEGRAZIONE SOMME
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SICUREZZA URBANA E CONTROLLO DEL TERRITORIO CON SISTEMA DI
COMUNICAZIONE WI-FI 5,4 GHZ - CUP: F95G22000010009**

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Nominato con Determina Sindacale n. 2 del 19/01/2024;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'articolo 42, comma 2 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- l'art. 175 del d.lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;
- l'art. 151 del d.lgs. 267/2000 - "*Principi generali*";
- il d.lgs. 23/06/2011 n. 118, avente ad oggetto: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05/05/2009 n. 42*";

Visti altresì:

- la Delibera del Consiglio Comunale del 12/03/2024 n. 4, di approvazione del Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2024/2026;
- la Delibera del Consiglio Comunale del 15/03/2024 n. 6, relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026 e relativi allegati;
- la Delibera della Giunta Comunale del 02/04/2024 n. 31, ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2024/2026";
- la Delibera del Consiglio comunale dell' 11/06/2024 n. 18 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2023";
- le variazioni di Bilancio fino ad ora adottate;
- il vigente regolamento di contabilità;
- lo statuto comunale;
- visto il prospetto Mutui del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali alla data odierna che presenta un plafond disponibile per il Comune di Villalba di € 76.224,68 il che significa la contribuzione a tali spese a carico del DAIT come rimborso annuale per tutta la durata dei mutui;

Premesso che:

- l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18/10/2001, n. 3, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;
- l'art. 30, comma 15, della l. 27/12/2002, n. 289 prevede che "*Qualora gli enti territoriali ricorrano all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento, in violazione dell'articolo 119 della Costituzione, i relativi atti e contratti sono nulli. Le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti possono irrogare agli amministratori, che hanno assunto la relativa delibera, la condanna ad una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione della violazione*";
- l'art. 202 del d.lgs. 267/2000 "*Ricorso all'indebitamento*" che recita: "*1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui*

passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. 2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.”;

- l'art. 203 del d.lgs. 267/2000 "Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento" che recita: "1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni: a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento; b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti. 2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.”;

- l'art. 204 del d.lgs. 267/2000 "Regole particolari per l'assunzione di mutui" che recita: "1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. 2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni; b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno; c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi; d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo; e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti; f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal

Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto. 2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda. 3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori.”;

- la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1280 del 27/06/2013 individua le condizioni generali per l'accesso al credito da parte degli enti locali e le indicazioni necessarie relative all'iter istruttorio;

- l'articolo 187 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dal punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato A/2 al Dlgs. 118/2011) prevede che:

- la quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita dalle entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio, fra l'altro, nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

- la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possaprovvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipatadi prestiti;

- l'art. 194 del d.lgs 267/2000 dispone che il Consiglio Comunale, con la deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri (art. 193, comma 2, d.lgs 267/2000) ovvero con diversa periodicità stabilita dal regolamento dell'ente, riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) *sentenze esecutive;*

b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*

d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

Visto il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31/03/2023;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 17/10/2023 di approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione del sistema di videosorveglianza per il territorio del Comune di Villalba, per un importo complessivo di €. 401.464,56;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 28/12/2023, con la quale veniva autorizzata l'accensione del Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per la "realizzazione di un sistema di sicurezza urbana e controllo del territorio comunale di Villalba con sistema di comunicazione wi-fi 5,4 Ghz - CUP: F95G22000010009";

Visto il Decreto Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana n. 2/Gab del 17/01/2024, con il quale è stato adottato il prezzario unico Regionale per i lavori pubblici per l'anno 2024;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 14/05/2024, di aggiornamento del quadro economico a seguito del nuovo prezzario unico Regionale di cui al punto precedente, per un importo complessivo di €. 432.856,24;

Considerato che:

si rende necessario il ricorso all'accensione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'integrazione dell'importo scaturito a seguito dell'aggiornamento del nuovo prezzario per i lavori pubblici 2024;

- mutuo di €. 32.856,24 per la "realizzazione di un sistema di sicurezza urbana e controllo del territorio comunale di Villalba con sistema di comunicazione wi-fi 5,4 Ghz"- Piano di ammortamento di prestito ordinario calcolato tramite le applicazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A avente le seguenti caratteristiche :

- prodotto: prestito ordinario a tasso fisso;
- durata ammortamento: anni 20;
- data inizio ammortamento : 01/01/2025;
- importo: Euro 32.856,24;

- il comune di Villalba ha facoltà di assumere i suddetti mutui in quanto l'importo annuale degli interessi, anche avendo altri mutui precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera per gli anni successivi alla stipula del mutuo il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli entrate del Rendiconto 2023.

Ritenuto di:

- approvare l'autorizzazione alla richiesta di accensione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, di cui i piani di ammortamento allegati (anche se non definitivi in quanto saranno resi disponibili soltanto al momento della stipula) fanno parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

- dare atto che il fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione;

- dare atto che l'ammontare del fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa risultano congrui;

Dato atto che sarà richiesto sulla proposta di deliberazione il parere dell'organo di revisione economico-finanziario, ai sensi dell'art. 239, comma 1 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Dato atto che la presente proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente.

PROPONE

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. **di approvare** l'autorizzazione alla richiesta di accensione del mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa così come riportato in premessa per:
 - mutuo di euro 32.856,24 per la "realizzazione di un sistema di sicurezza urbana e controllo del territorio comunale di Villalba con sistema di comunicazione wi-fi 5,4 Ghz"- Piano di ammortamento di prestito ordinario calcolato tramite le applicazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A avente le seguenti caratteristiche :
 - prodotto: prestito ordinario a tasso fisso;
 - durata ammortamento: anni 20;
 - data inizio ammortamento : 01/01/2025;
 - importo: Euro 32.856,24;
3. **di individuare** la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, l'organo idoneo dove richiedere tale mutuo;
4. **di dare atto** del piano di ammortamento del mutuo ordinario sopraindicato calcolato tramite le applicazioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa con le seguenti caratteristiche:
 - prodotto: prestito ordinario a tasso fisso;
 - durata ammortamento: anni 20;
 - data inizio ammortamento : 01/01/2025;
5. **di dare atto** che il comune di Villalba ha facoltà di assumere i suddetti mutui in quanto l'importo annuale degli interessi, anche avendo altri mutui precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera per gli anni successivi alla stipula del mutuo il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli entrate del Rendiconto di Gestione 2023;
6. **di dare atto** che il fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione;
7. **di dare atto** che l'ammontare del fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa risultano congrui;
8. **di dichiarare** immediatamente eseguibile la presente proposta di Deliberazione;
9. **di dare atto** che tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente proposta saranno posti in essere dal responsabile dell'Area Finanziaria e Personale.

La presente proposta di deliberazione ha ad oggetto: AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONE MUTUO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI - INTEGRAZIONE SOMME REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SICUREZZA URBANA E CONTROLLO DEL TERRITORIO CON SISTEMA DI COMUNICAZIONE WI-FI 5,4 GHZ - CUP: F95G22000010009 ed è stata predisposta dall' AREA FINANZIARIA .

Il Responsabile del procedimento
FRANCESCO ZACCO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, 11-07-2024

Il Responsabile dell'AREA FINANZIARIA
DOTT.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

**NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON
COMPORTE RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE
ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE**

Villalba, 11-07-2024

Il Responsabile dell'AREA FINANZIARIA
DOTT. FRANCESCO ZACCO